



Il Messaggero

INTERATTIVATI CON **ILMESSAGGERO.IT**



• Abbonamenti facoltativi (da aggiungere al prezzo del quotidiano) • Prezzi promozionali: nella provincia di Macerata € 0,70. Nelle restanti province delle Marche € 0,50. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Brindisi e Lecce il Messaggero + Quotidiano € 1,00, la domenica con Tutto Mercato € 1,20. In Umbria e Abruzzo il Messaggero + Corriere dello Sport-Studio € 1,00. Nel Molise: il Messaggero + il Quotidiano del Molise € 1,00. Nella provincia di Reggio Calabria e Cosenza il Messaggero + La Gazzetta del Sud € 1,00.



INTERNET: www.ilmessaggero.it
Sped. Abb. Post. legge 662/96 art. 2/19 Roma

ANNO 133 - N° 249 € 1,00 Italia IL GIORNALE DEL MATTINO MARTEDÌ 13 SETTEMBRE 2011 - S. GIOVANNI CRISOSTOMO

Arpino, evacuate le case della zona. Il titolare era sopravvissuto a un'altra esplosione

Strage nella fabbrica di fuochi

Sei morti tra le fiamme vicino a Frosinone. «Una bomba come in guerra»

VULCANI FUORI CONTROLLO

di ALESSANDRO BARBANO

«Le cause del disastro sono ancora da stabilire», recita il rapporto dei carabinieri alla procura di Cassino sull'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio ad Arpino. Ma la formula della burocrazia investigativa ha il sapore di una beffarda ironia su tragedie come questa. Poiché quaranta morti in dieci anni e decine di feriti, molti dei quali colpiti da mutilazioni, rappresentano per un comparto industriale di nicchia un bilancio che è difficile attribuire al caso. Anzi, raccontano un'impresa dell'azzardo che col caso ingaggia ogni giorno una sfida estrema, fondata su una condivisione del rischio tra datori di lavoro e maestranze che talvolta rasenta la complicità, ma non per questo è accettabile.

C'è un paradosso dietro questa tragedia. Gli addetti alla confezione dei fuochi d'artificio sono artigiani della gioia collettiva. Il loro rischio nutre le nostre emozioni. Sono millecinquente, forse duemila. Molti dei quali sottopagati e mai messi in regola, seminascosti tra le novecento aziende familiari sparse tra Lazio, Campania, Sicilia, Puglia e Marche. Lavorano seduti su una bomba come un artigiano di fronte a un'emergenza invisibile ma costante. Il loro rischio vale cento milioni di euro. E cento milioni di grida di giubilo e di sorpresa di fronte alla fantasia e ai colori dei fuochi. Il loro rischio oggi impone regole nuove, contratti visibili e dignitosi, controlli serrati. Una trasparenza che non c'è. E che non può attendere la prossima tragedia.

CONTINUA A PAG. 20



L'ARPOCALISSE è arrivata alle tre di pomeriggio. E gli unici a non accorgersene, per fortuna, sono stati proprio lo-

ro. I morti. Troppo veloce, troppo potente l'immane esplosione che li ha polverizzati. A sera, vigili del fuoco dalle

facce stravolte ancora raccoglievano frammenti di carne, di ossa; briciole di esseri umani sparse per centinaia di metri

intorno. Sei vittime. È successo a Carnello d'Arpino, quattro case e troppe strade non lontano da Isola Liri, in Ciociaria.

Continua a pag. 2

CARRETTA, CASTAGNI, DE ANGELIS, PIZZUTI E SIMONI ALLE PAG. 2 E 3

L'ultima festa a Ponza sabato sera

ARPINO — «Non c'era festa, in tutto il Basso Lazio, che non portasse la firma della famiglia Cancelli. L'ultima è stata a Ponza, sabato sera», racconta un ex dipendente della fabbrica di fuochi d'artificio. Le testimonianze permettono anche di ricostruire la dinamica dell'incidente: «Ho sentito due esplosioni, poi un boato», dice un agricoltore. E gli uomini della Protezione civile ricordano: «Quando siamo arrivati i magazzini erano rasi al suolo e diversi focolai erano ancora attivi».

Milano a -3,89%. Btp, vola lo spread

La Grecia affonda le Borse

L'Europa avverte l'Italia: rischio di nuova manovra

ROMA — Un'altra giornata nera per le Borse europee, colpite dai nuovi timori di un default della Grecia. Milano ha perso il 3,89 per cento e si è allargato ancora lo spread tra i Btp italiani e i titoli tede-

sch. Al nostro Paese è arrivata un avvertimento dall'Unione europea: potrebbe servire un'ulteriore manovra se le entrate attese (in particolare dalla lotta all'evasione) si dimostrassero insufficienti.

L'URGENZA DELLA CRESCITA

di OSCAR GIANNINO

LA PUR debole ripresa italiana si sta afflosciando. E sarebbe un grave errore assistere al processo senza far nulla. Oggi Silvio Berlusconi, nel suo rapido tour comunitario, incontra tra gli altri il presidente della Commissione europea, José Barroso. Ieri la maggioranza ha deciso a Montecitorio di procedere all'approvazione della manovra finanziaria bis così com'è uscita da Palazzo Madama. Nelle stesse ore, nel rapporto 2011 sulle finanze pubbliche della Ue, la Commissione verga un giudizio che sembra andare nella direzione opposta, e chiedere che la manovra cambi ancora.

Continua a pag. 20

AMORUSO, CIFONI, DIMITO, GENTILI, LAMA, MANCINI E MARCONI ALLE PAG. 6, 7 E 9

Una vittima e quattro feriti nell'incidente a duecento chilometri da Ventimiglia

Avignone, paura nucleare

Scoppio in un sito di stoccaggio. La Francia: nessuna fuoriuscita radioattiva

PARIGI — Allarme nucleare per una esplosione nell'impianto presso il villaggio di Codolet, in Francia, vicino ad Avignone, a 242 km da Ventimiglia e a 257 da Torino. La deflagrazione è avvenuta all'interno di un edificio contenente una fornace per la fusione delle scorie tossiche. All'esplosione è seguito un incendio. Un morto e quattro feriti le vittime dell'incidente, ma le autorità francesi garantiscono: «Non c'è stata una fuga di radiazioni». Nathalie Kosciusko-Morizet, ministro dell'Ecologia, si è recata sul posto per rassicurare il personale e i residenti della zona. In Europa ci sono 148 reattori nucleari, alcuni sono molto vicini ai nostri confini. La Francia ha 58 reattori.



L'esperto: si è trattato di un problema industriale

Protezione civile in allerta «Ma non ci sono pericoli»

BERTI, CORRAO, PEZZINI E PIERANTOZZI ALLE PAG. 4 E 5



De Rossi difende Luis Enrique

ROMA — Daniele De Rossi esce allo scoperto per difendere Luis Enrique: «È leale e innovativo. È un tecnico giovane con una mentalità nuova per la Roma e anche per il calcio italiano». Queste le parole a sostegno del tecnico giallorosso, finito nel mirino della critica dopo la sconfitta interna contro il Cagliari.

Ferretti e Trani nello Sport

Risarcimento di 100 milioni ai parenti delle vittime

Ustica, ministeri condannati

ROMA — La sera del 27 giugno 1980, quando il Dc9 Itavia precipitò in mare al largo di Ustica, causando la morte di 81 persone, quel tratto di cielo non era controllato a sufficienza dai radar italiani, civili e militari. E ieri una sentenza della terza sezione civile del Tribunale di Palermo ha condannato i ministeri di Difesa e Trasporti a pagare oltre 100 milioni di euro ai familiari delle vittime. Lo Stato, secondo i giudici, non fece abbastanza per garantire l'incolumità dei 77 passeggeri e dei quattro membri dell'equipaggio.

Colarieti a pag. 16

Riflessioni sulla ragazza morta durante un gioco erotico

Paola in fuga dalla normalità

di LUCETTA SCARAFFIA

SEMBRA difficile credere che Paola, la ventiquattrenne morta in un gioco erotico, e conosciuta da tutti come ragazza seria e studiosa, perfino assidua frequentatrice della parrocchia, fosse veramente un'adepta della setta del sesso sado-maso. E così anche l'altra ragazza, che per fortuna sembra essersela cavata. Sembrano due ragazze normali, anzi normalissime. Due ragazze di quelle che, in fondo al cuore, desiderano solo incontrare l'amore.

Continua a pag. 20

BOGLIOLO, DI BERARDINO E MASSI A PAG. 15 E IN CRONACA

Ecco i primi dati di un'indagine grande come l'Italia.

7,9 ettari è la dimensione media delle aziende agricole italiane.

6° Censimento Generale dell'Agricoltura | Istat

RACCOGLIAMO RISPOSTE, SEMINIAMO FUTURO.

Il giorno di Branko

Ariete, pronti per il successo

BUONGIORNO, Ariete! Siete ancora in attesa del grande evento di questa non facile estate 2011: mancano solo sei giorni. Pensiamo a Marte in Leone, il vostro pianeta, che oggi ancora battaglia con la Luna nel segno (qualche problema nei rapporti con l'altro sesso). Ma questa luminosa Luna si congiunge anche a Urano, una combinazione esplosiva nel senso che fa nascere situazioni inattese, forse nemmeno sperate o sognate. Non si può mai dire mai alla fortuna, perciò dovete lottare nel lavoro e in amore, ma sempre con gentile insistenza. Auguri!

L'oroscopo a pag. 31

IL CASO Risarcimento record per le 81 vittime della strage aerea del 1980

Ustica, ministeri condannati cento milioni per i familiari

Da Difesa e Trasporti «omissioni, negligenze e depistaggi»

di FABRIZIO COLARIETI

ROMA - C'era un tratto di cielo, la sera del 27 giugno 1980, che non era controllato a sufficienza dai radar italiani, civili e militari. E in quel buco nero sparì il Dc9 Itavia, precipitando nelle acque di Ustica. E' per questo motivo che ieri lo Stato è stato condannato a risarcire le vittime di quella strage irrisolta. A stabilirlo è una sentenza della terza sezione civile del Tribunale di Palermo, che ha condannato i ministeri della Difesa e dei Trasporti a pagare oltre 100 milioni di euro (più interessi e oneri accessori) a ottanta familiari delle vittime. Affermando anche la precisa responsabilità dei due dicasteri, che non fecero abbastanza per garantire l'incolumità dei 77 passeggeri e dei quattro membri dell'equipaggio di quel volo Itavia 870 che ha segnato un pezzo della nostra storia recente.

Il Dc9 decollato da Bologna - secondo quanto hanno sostenuto i legali dei familiari che nel 2008 intentarono causa nei confronti dello Stato - per raggiungere Palermo attraverso un tratto dell'aerovia

Le tappe della vicenda

27 giugno 1980 Alle 20.59 il Dc9 Itavia Bologna-Palermo scompare dai radar. I morti sono 81. La prima ipotesi è di cedimento strutturale	16 marzo 1989 Secondo i periti il Dc9 sarebbe stato colpito da un missile lanciato da un aereo	21 gennaio 2000 Al largo di Gaeta viene ritrovato un pezzo di carlinga di un caccia F-4 statunitense
18 luglio 1980 Trovati sulla Sila i resti di un Mig 23 libico	23 luglio 1990 L'inchiesta è affidata al giudice Rosario Priore che nomina un altro collegio di periti	30 aprile 2004 In 1° grado i quattro generali sono assolti da tutte le accuse
16 marzo 1982 La relazione della commissione d'inchiesta ministeriale esclude il cedimento strutturale	23 luglio 1994 I periti di Priore: è stata una bomba nella toilette dell'aereo	15 dicembre 2005 Processo d'Appello: Bartolucci e Ferri assolti perché il fatto non sussiste. La Cassazione conferma nel 2007
gennaio 1984 Il giudice istruttore Bucarelli nomina una commissione di periti per stabilire le cause del disastro	1 settembre 1999 Rinvio a giudizio dei generali Bartolucci, Tascio, Melillo e Ferri per presunti depistaggi	IERI I ministeri della Difesa e dei Trasporti sono condannati dal Tribunale Civile di Palermo a risarcire i parenti delle vittime per oltre cento milioni di euro

ANSA-CENTIMETRI

Ambra 13 scarsamente vigilata dalla rete radar della Difesa. E in quel buco nero, a metà strada tra le isole di Ponza e Ustica, l'aereo I-Tigi si trovò al centro di una battaglia aerea e finì per diventare un bersaglio, precipitando in mare dopo essere stato colpito da un missile o a causa di collisione con un altro velivolo.

I familiari delle vittime, invocando l'esistenza del diritto all'accertamento della verità, avevano citato in giudizio i due ministeri affermando che non potevano non essere a conoscenza - prima, durante e

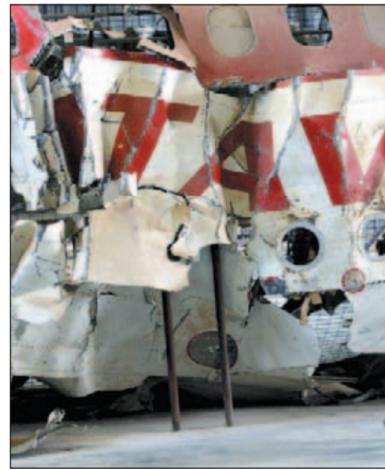
dopo la sciagura - che quel tratto di rotta era scarsamente coperto dai radar. Il giudice palermitano Paola Proto Pisani, dopo aver rispolverato l'istruttoria penale condotta dal giudice Rosario Priore, che nel 2007 portò all'assoluzione definitiva degli ultimi due imputati (gli allora vertici dell'Aeronautica militare), afferma oggi che con ogni probabilità intorno al Dc9 c'erano altri aerei, come evidenziarono

le registrazioni radar di Ciampino. Una ricostruzione che collima con quanto scrisse Priore nelle conclusioni della sua sentenza-ordinanza, e cioè che fu proprio l'Aeronautica a non informare correttamente il governo sulla presenza d'intenso traffico militare intorno all'ultima «battuta» radar del Dc9.

La sentenza del tribunale di Palermo, che già in passato aveva condannato lo Stato a risarcire altri familiari delle vittime, riapre così lo scivoloso dibattito sull'affare di Ustica. Tutto questo mentre la pro-

L'Associazione: ci sono state negate verità e giustizia ora lo riconoscono

dell'Aeronautica militare), afferma oggi che con ogni probabilità intorno al Dc9 c'erano altri aerei, come evidenziarono



I resti del Dc9 Itavia nell'hangar di Pratica di Mare. L'aereo precipitò a largo di Ustica il 27 giugno del 1980

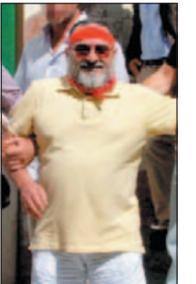
cura di Roma attende le risposte alle rogatorie internazionali trasmesse lo scorso anno a Francia, Stati Uniti, Germania e Nato dopo le dichiarazioni di Francesco Cossiga che nel corso di alcune interviste (e sotto giuramento davanti ai giudici di Palermo) tirò in ballo l'aviazione francese, affermando che il Dc9 era stato colpito per errore durante un'operazione coperta che doveva portare all'abbattimento di un aereo che trasportava Gheddafi. Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione familiari delle vittime, ha definito la sentenza di Palermo di «elevato spessore civile». «E' stato finalmente riconosciuto - ha aggiunto - il danno subito dai familiari per la negazione della verità e della giustizia, e questa sentenza è anche la conferma, come abbiamo sempre sostenuto, che quanto avvenne quella notte intorno al Dc9 è scritto nelle conclusioni dell'istruttoria di Priore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALERMO

Preso il boss del pizzo per mimetizzarsi si vestiva stravagante

PALERMO - Pinocchietti bianchi, calze a strisce, scarpe da tennis blu, maglietta gialla, foulard rosso al collo, fascia rossa alla Rambo sulla fronte, barba bianca incolta, in mano un sacchetto con un coltellino, guanti in lattice, un asciugamano, 40 euro in tasca e niente telefono, andatura zoppicante. Così è apparso agli agenti che l'hanno arrestato il penultimo latitante di Cosa nostra a Palermo, accusato di mafia e estorsione, Antonino Lauricella, 57 anni, ricercato dal 3 ottobre 2005, boss delle estorsioni storico, detto «scintillone» cioè elegante. Ma di elegante non aveva nulla quando è stato preso dagli agenti della squadra mobile tra le bancarelle del popolare mercato di Ballarò. L'abbigliamento stravagante sarebbe stato utilizzato per mimetizzarsi. La sua teoria, spiegano gli investigatori, era «più attiro l'attenzione, meno ipotizzavano che sia un pericoloso ricercato».



Antonino Lauricella

Lauricella ai poliziotti ha spiegato di avere un problema alla caviglia per una caduta dal motorino. «Ci ha anche detto di non essersi procurato un documento falso per evitare altri due anni di carcere», ha detto il capo della squadra mobile Maurizio Calvino. A far partire le indagini, durate un paio di settimane e svolte dalla sezione Criminalità diffusa è stata la «soffiata» di un confidente.

Eppure nel quartiere dove aveva la base operativa, alla Kalsa, il boss che il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha definito «molto pericoloso e in forte ascesa» non lo ricordano così. Anzi. Vestiva camicie Burberry, pantaloni con la piega perfetta, scarpe lucide, sempre elegante anche quando prendeva i soldi che gli consegnavano costruttori, salumieri, pasticceri negozianti. Soldi ne incassava tanti essendo uno dei collettori delle tangenti del pizzo per Cosa nostra.

LA FOTOGRAFIA

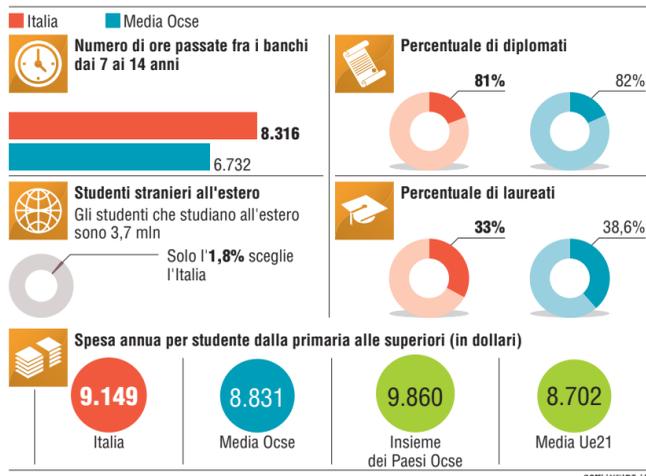
Il rapporto: a tante ore di studio non corrisponde un'adeguata preparazione

ROMA - Disagi e proteste hanno dato il via, ieri, al nuovo anno scolastico. Studenti e professori si sono subito fatti sentire contro i tagli applicati dal governo a suon di sit-in e flash mob, concentrati soprattutto nella Capitale, anche in vista del primo appuntamento di piazza previsto per il 7 ottobre. Le classi, invece, hanno accolto gli alunni fra i disagi: ci sono aule sovraffollate (le prime da 32 alunni del liceo Taletti di Roma), le sedie che mancano, gli intonaci che vengono giù (a Pisa, alla primaria Novelli, i bambini sono stati costretti a disertare per motivi di sicurezza), i bagni utilizzabili solo in certe fasce orarie perché mancano i bidelli (succede alla media Levi di Bari).

Il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini



I numeri della scuola



Scuola, la bocciatura dell'Ocse sempre meno diplomati e laureati

del 2008. La media Ocse è dell'82%. Fino al 2008 eravamo sopra la media. E restiamo sotto anche per quanto concerne i laureati: da noi sono il 33%, la media Ocse è del 38,6%. La laurea comunque continua a pagare in termini di occupazione. In Italia è poi record di ore passate fra i banchi. I nostri studenti fra i 7 e i 14 anni passano 8.316 ore fra i banchi mentre la media Ocse è di 6.732. I programmi sono rigidi e lasciano poco spazio alla flessibilità. Fra i 12 e i 14 anni, poi, i nostri studenti dedicano molto meno spazio allo studio delle scienze rispetto ai

collegi finlandesi, francesi, inglesi. C'è più attenzione alla lettura e alla comprensione del testo. Il che, però, non si traduce in un buon livello di preparazione dei nostri 15enni che, secondo l'Ocse, sono sotto la media. Eppure spendiamo molto per ciascuno studente: fra la primaria e l'università circa 9.200 dollari all'anno, in linea con il dato complessivo Ocse. Le risorse sono distribuite soprattutto sul sistema primario, per gli universitari restano le briciole mentre negli altri paesi è il contrario. Anche la quota di Pil spesa per l'Università è bassa: l'1% contro la media Ocse

dell'1,5%. La porzione di Pil spesa per l'Educazione è in tutto del 4,8% comprese le scuole dalla primaria alla secondaria di II grado, la media Ocse è del 5,9%. La nostra spesa è stabile dal 1995.

Così come sembra ingessato il sistema in cui gli insegnanti continuano ad essere i meno pagati (ma fanno anche meno ore dei colleghi tedeschi o statunitensi) e ad arrivare al top del salario ad un passo dalla pensione. Infine pochi studenti stranieri scelgono le università italiane: solo l'1,8%. Il ministro Gelmini ieri ha augurato buon anno a tutti e ricordato che la scuola sta cercando di migliorare «con l'aumento del tempo pieno e quello degli insegnanti di sostegno». Ma la strada da fare resta lunga.

S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gelmini: aumenta il tempo pieno e quest'anno abbiamo più insegnanti di sostegno

E oggi l'Ocse si prepara a sfornare un'altra pagella fatta di luci e ombre sul nostro sistema scolastico che, scorrendo i dati, resta sostanzialmente immobile con i problemi di sempre: diplomati in calo, pochi laureati, programmi ingessati, docenti sottopagati, record di ore passate fra i banchi a cui non corrisponde una preparazione degli studenti, mancanza di un sistema di valutazione. Nel dettaglio, secondo il Rapporto che sarà diffuso oggi, in Italia si diploma l'81% dei giovani. Il dato è del 2009 e segna una flessione rispetto all'84%

Il Presidente ed Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed i dirigenti della Sogesid S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott.

BRUNO AGRICOLA

Roma, 13 settembre 2011

GIANLUCA COMIN e la Direzione Relazioni Esterne dell'Enel partecipano con cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

Ing.

BRUNO AGRICOLA

Roma, 12 settembre 2011

Gli amici e colleghi della Direzione Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero dell'Ambiente ricordano con grande affetto il Direttore Generale

Ing.

BRUNO AGRICOLA

e si stringono con un abbraccio forte a tutti i suoi cari.

Roma, 13 settembre 2011

Sgomenti ed addolorati per la prematura scomparsa dell'amata

MANUELA

Carissimo ALBERTO ti siamo vicini in questo triste momento, la ricorderemo sempre nelle nostre preghiere.

MARINA, SESTO, MASSIMO, VANIA, unitamente a CRISTIANA, TANCREDI, VALERIO, GIULIO.

Roma, 13 settembre 2011

TOMMASO e PAOLA SPINELLI GIORDANO sono affettuosamente vicini ad ACHILLE ed ai ragazzi per l'immaturatione scomparsa della cara

TERESA PASTORELLI

Roma, 12 settembre 2011



Il giorno 12 Settembre 2011 e' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

GIANFRANCO CHIAPPELLA

Ne danno il triste annuncio la moglie FIORENZA i figli CLAUDIO e ELENA, la nuora il genero e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 14 Settembre alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Frumenzio (via Cavigliata Roma).

Roma, 13 settembre 2011

imp.fun.FEIO srl di Valle 06.447.000.20

Il Rettore, e le componenti tutte dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

Professore

RODOLFO DEL SOLE

Ordinario di Fisica della Materia e studioso di fama internazionale nel settore della Fisica dei solidi, di cui si ricordano le grandi doti umane.

Roma, 13 settembre 2011

Il 12 Settembre ci ha lasciato

MARCELLO GUCCIONE

La moglie ELVIRA ed i figli FRANCESCA e CLAUDIO ne danno il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno mercoledì 14 alle ore 10,00 nella Chiesa di San Gaetano, via Tuscania.

Roma, 12 settembre 2011

LILLO TITTI ADRIANO e CESARE con le loro famiglie abbracciano la sorella LALLA e CLAUDIO e FRANCESCA nel caro ricordo del loro cognato

MARCELLO GUCCIONE

Roma, 12 settembre 2011

Il 12 Settembre 2011 e' venuto a mancare all'affetto dei propri cari

GIULIANO PRANZONI

Le esequie avranno luogo il 14 alle ore 11,00 presso la Chiesa di Cristo Re in Viale Mazzini Roma.

Roma, 12 settembre 2011

Onoranze Funebri Cattolica Trionfale 06/3385794

RAFFAELLA BORMIOLI con GIANNI unitamente alle figlie SABINA, SIMONA e SERENA si uniscono al dolore di ISABELLA e PIETRO per la scomparsa dell'amata zia

CONTESSA

MARCELLA VINCENTINI

nata TEODOLI

Roma, 13 settembre 2011

TRIGESIMI

e ANNIVERSARI

Nel decimo Anniversario della scomparsa dell'

Avv.

PIETRO ADRAGNA

MARINELLA, NICOLA, ANNA e famigliari tutti Lo ricordano con infinito amore.

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 20 Settembre alle ore 18,00 nella Chiesa di Sant'Anselmo all'Aventino.

Roma, 13 settembre 2011

ANNIVERSARIO

13 Settembre 1911

DIEGO ALCHIMEDE

Caro papà, e' un anno che ci manchi ma noi ti sentiamo sempre vicino, a proteggerci.

Con tanto amore.

ETTA, CINZIA e ROBERTO.

Roma, 13 settembre 2011

15/09/2010 15/09/2011

CRISTIANA BRACCO

troppo perspicace, troppo saggia per poter vivere, troppo debole per poter lottare, debole come lo sono le creature nobili, belle, che non sono capaci di accettare la lotta contro la loro paura dell'incomprensione, della mancanza di bontà, della menzogna intellettuale.

MAMMA, PAPA', ALESSIA.

La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 15 Settembre nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina alle ore 11 Roma

Il 15 Agosto, alle 19,40 il

Comandante

FRANCESCO GIAMBALVO

e' dipartito circondato da affetto, al Richmond General Hospital, Vancouver Canada, salutando "Per Sempre, Senza Sparire Mai", serenamente e sorridente.

Nel trigesimo, 15 Settembre, ore 19, celebreremo una messa in Santa Paola Romana, via Duccio Galimberti 9.

I figli CORRADO, KAREN, MASSIMO, ALESSANDRO, e famigliari di FRANCESCO, saluteranno i presenti.

13 Settembre 1980 13 Settembre 2011

ODIVIO NANNI

BIANCAMARIA, CESARE, ANTONELLA, DANTE, MASSIMO e PAOLO ricordano con infinita gratitudine e nostalgia la sua totale dedizione di padre e di nonno affettuoso.

14 Settembre 2001 14 Settembre 2011

GIAN MARCO SALVATI

Dieci anni. Il tempo passa ma forse non e' vero.

Sarà celebrata una Messa il giorno 14.09.11 alle ore 11,00 a Piazza Euclidea.

Roma, 13 settembre 2011

Il Messaggero SERVIZIO TELEFONICO NECROLOGIE
199.303.586
Costo alla risposta centesimi di euro 0,0612 + centesimi di euro 0,0264 minuto
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI
I PRESTI DALLE 8,00 ALLE 19,30
Fax 06/66.19.22.33 E-mail: necro.messaggero@numeroblu.it Tel.06/66.19.22.34
Abilitati all'accettazione delle carte di credito